

Il caso

di Claudia Guarino



Livorno Conclusa è conclusa. Inaugurata, pure. Le rastrelliere ci sono. I tornelli, anche. Il bando per affidare la gestione? Pubblicato. La gestione? Affidata. Ma la ciclostazione di piazza Dante rimane (ancora) chiusa. «Abbiamo provveduto all'affidamento secondo il codice del terzo settore ed è servito più tempo – spiega l'assessora alla Mobilità Giovanna Cepparello –, ma adesso ci siamo e la ciclostazione di piazza Grande non sarà solo un parcheggio a pagamento per le biciclette». Serve un passo indietro per inquadrare la questione.

L'opera

Era il maggio 2016 quando si cominciò, con tanto di progetto, a parlare di ciclostazione in piazza Dante: 450 mila euro di investimento per circa 300 biciclette. Passando dalla prima stesura della giunta Nogarini a quella targata Salvetti si è arrivati, nel luglio scorso, alla fine dei lavori, con l'inaugurazione della struttura. È stata in particolare restaurata la tettoia di ferro realizzata nel 1915 per il ricovero delle carrozze e so-

Conclusa e anche inaugurata ma la ciclostazione è chiusa

L'assessora: «Qui altri servizi, non solo semplici rastrelliere»

nostate installate le rastrelliere per bici con capienza di 240 posti, più alcuni per e-bike (predisposti per la ricarica a 220 V delle batterie), più 6 posti per monopattini. C'è infine un locale a servizio della struttura. La ciclostazione sarà sorvegliata, illuminata e dotata di un sistema di controllo elettronico agli accessi. L'ingresso e l'uscita dall'area sarà permesso tramite dei tornelli, tipo quelli degli stadi. Uno più largo per entrare col mezzo, l'altro pensato per il solo pedone. Insomma, un parcheggio a pagamento con tariffe che variano a seconda del tipo di biglietto: dal ticket gior-

240

Sono i posti per le bici di cui si compone la ciclostazione di piazza Dante

naliero all'abbonamento mensile. Ma, assicura l'assessora alla Mobilità Cepparello, «sarà più di un semplice posteggio per biciclette».

Affidata anche la gestione ma al Comune serve ancora tempo «Procedura più lunga per un piano migliore»

Il bando

Intanto c'è da dire che qualcuno deve gestire la ciclostazione. Dunque nel luglio scorso il Comune pubblicò un bando rivolto al ter-

zo settore. Ma allora perché i lavori sono finiti, l'area è stata inaugurata ed è già stato pubblicato il bando, la ciclostazione rimane comunque chiusa? Forse il bando è andato deserto? «No – precisa l'assessora Cepparello –, La gestione della ciclostazione è stata affidata da Fiab Livorno La Triglia in bicicletta, Progetto bici, cooperativa I Finera, cooperativa Brikke Brakke e cooperative Il Melograno di Folonica che ha già in gestione due velostazioni. E ci sarà anche supporto esterno della Simurg».

Il progetto

Cepparello spiega che le

In alto il parcheggio per le bici realizzato in piazza Dante

associazioni «non gestiranno solo un ciclopoteggio, ma organizzeranno anche attività di rigenerazione sociale e iniziative finalizzate alla tutela ambientale, promuovendo la mobilità sostenibile». Insomma, l'idea è quella del punto strategico – l'hub – per sviluppare la cultura delle due ruote. «La postazione è pronta – prosegue l'assessora Cepparello –, mancano gli ultimi dettagli, per esempio il software, ma ci siamo quasi». Le tempistiche per l'apertura? «A breve, ampiamente prima della fine del mandato dell'attuale amministrazione».

Piazza Dante Al lavoro sul progetto

Viviani: «Prima del via libera serve il raccordo con quello per il Corallo»

Progetto esecutivo da completare

Livorno Una piazza Dante riqualificata, con una svolta in senso pedonale e con una viabilità rivoluzionata. Il piano c'è. La sua realizzazione, d'altra parte, richiederà qualche mese di tempo. «È in corso la progettazione esecutiva», spiega l'assessora ai Lavori Pubblici Silvia Viviani. Questo perché bisogna raccordarsi col progetto dirimpetto. Quello per la riqualificazione del Corallo, con l'abbattimento del cavalcavia accanto alla stazione.

Ricordiamo che il piano

del Comune per piazza Grande prevede, in breve, la realizzazione di una superficie calpestabile in travertino e granito con il disegno della piazza integrato da un motivo grafico realizzato in led a luce continua per regalare effetto scenografico a calar del sole. Finiti i lavori, tutto, lì davanti, viene praticamente pedonalizzato. Di contro, l'idea è quella di realizzare un ampio parcheggio a poca distanza.

Queste, insomma, le prospettive per la riqualifica-

A destra una foto di piazza Dante

zione considerando che «non sono previsti cambiamenti nel progetto per la piazza – conferma Viviani –, ma solo raccordi per la viabilità e miglioramenti per la sosta dei bus, autobus e scooter». Tutto ciò è preso in considerazione in sede di progettazione. E, nello specifico, in fase di progettazione esecutiva, da completare. «È necessario raccordarsi allo studio di fattibilità tecnica per il sotto attraversamento e per la risalita della strada in conseguenza dell'abbatti-



mento del cavalcavia».

Abbattimento che è previsto nel piano di riqualificazione del Corallo. Quindi, per quanto riguarda piazza Dante, la previsione è che per l'ok al definitivo e per il

successivo appalto dei lavori serve ancora qualche mese. «Entro l'anno». Vedremo, poi, a chi spetterà occuparsene.

Cla. Gua.